

COMUNICATO STAMPA

EMERGENZA IDRICA 2024: DISPOSTA LA SOSPENSIONE DEI PRELIEVI DA TUTTI I CORSI D'ACQUA NELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Nella necessità di adottare misure di carattere straordinario per garantire prioritariamente i fabbisogni per l'uso umano, nonché la preservazione dello stato di qualità ambientale dei corsi d'acqua, la Regione Marche ha disposto, dal 5 Agosto al 15 Ottobre 2024, la sospensione di tutti i prelievi dai corsi d'acqua superficiali (fiumi e fossi) presenti nel territorio della provincia di Pesaro e Urbino, fatti salvi i prelievi destinati all'uso idropotabile e all'abbeveraggio del bestiame, nonché quelli effettuati dagli impianti idroelettrici il cui punto di prelievo e quello di restituzione sono coincidenti.

Il provvedimento si è reso necessario a causa del perdurare di anomale condizioni meteo-climatiche, caratterizzate da alte temperature e dall'assenza di precipitazioni significative, che hanno determinato una significativa contrazione delle portate dei corsi d'acqua, rendendo critico l'approvvigionamento idrico a scopo idropotabile.

La Regione ha recepito l'invito del Comitato provinciale di protezione civile riunitosi il 31 luglio 2024. Il provvedimento è stato adottato con Decreto del Settore Genio Civile Marche Nord n. 503 del 01/08/2024.

Le sospensioni si applicano anche ai prelievi effettuati dai pozzi di subalveo (così come definiti dall'art. 1, comma 3, della L.R. 5/2006) che, essendo prossimi ai corsi d'acqua, sono equiparati a prelievi di acque superficiali. In particolare, i prelievi di subalveo sono quelli effettuati:

- all'interno degli alvei e della rappresentazione catastale del demanio idrico;
- per i corsi d'acqua arginati, a una distanza dalle due sponde inferiore o uguale al doppio dell'alveo di piena, misurata dal piede esterno dei medesimi argini maestri;
- per i corsi d'acqua naturali non arginati, a una distanza dal ciglio superiore delle due sponde inferiore o uguale al doppio della larghezza dell'alveo inciso, come morfologicamente individuato tra i cigli delle sponde più esterne.

Eventuali modifiche al provvedimento potranno essere adottate in relazione all'evoluzione del contesto meteo-climatico o delle condizioni di portata dei corsi d'acqua.

Per sopperire a situazioni o esigenze di particolare e grave necessità, adeguatamente documentate e motivate, e in assenza di fonti di approvvigionamento alternative, il Settore Genio Civile Marche Nord – Ufficio di Pesaro, potrà rilasciare specifiche deroghe ai soggetti che ne faranno richiesta.

La Regione Marche rende anche noto che la violazione delle disposizioni comporterà, ai sensi dell'art.17 del R.D. 11/12/1933 n. 1775, il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 8.000 a euro 50.000 e, nei casi di particolare tenuità, da euro 2.000 a euro 10.000.

Nel ricordare che è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare, l'ufficio di riferimento della Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord - sede di Pesaro, è a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni:

recapiti telefonici: 071/806.7020-7091-7018

e-mail: acque.pu@regione.marche.it